

## SCHEDA 2

### Il Progetto

### per un polo di attrazione Internazionale per la fruizione integrata dell'arte rupestre e del patrimonio culturale della Valle Camonica

L'idea di fondo su cui si basa il progetto della Fondazione Valle dei Segni è quella di realizzare, in Media Valle Camonica, un polo di attrazione internazionale e multimediale per fruire in modo innovativo l'arte rupestre e il patrimonio culturale di tutta la Valle.

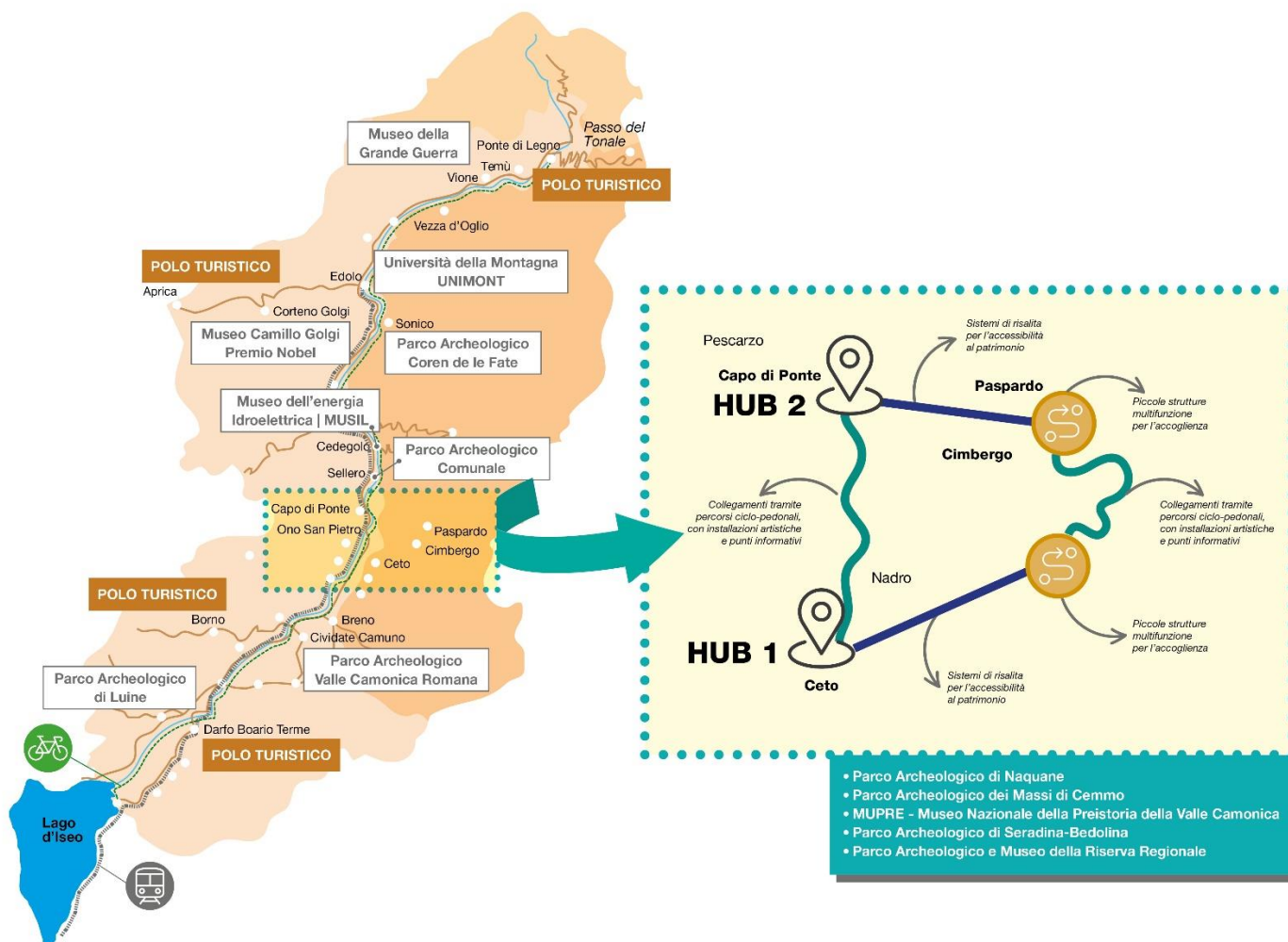
**Si tratta di centro di innovazione** inteso come piattaforma tecnologica e digitale dell'offerta culturale e turistica del territorio camuno, ma anche centro di servizi per i visitatori, spazio espositivo, centro visite per l'accoglienza, la ricettività, l'ospitalità.

Si tratta di un sistema per la convergenza, la raccolta e lo smistamento delle energie legate all'identità della Valle: un sistema diffuso sul territorio con un unico filo conduttore che si esplicita poi in differenti approfondimenti ed approcci: non un centro con tanti satelliti, ma **una rete fatta di luoghi diversi**, di diversa dimensione e identità che tratta, approfondisce, studia, divulga diversi temi attraverso una curatela ed una visione creativa unica e condivisa.

Si tratta quindi di **uno spazio di riferimento culturale e di partecipazione** per tutta la comunità della Valle Camonica e per tutti i visitatori della Valle dei Segni: dove le famiglie, le scuole, i turisti, i ricercatori e gli studiosi, ogni cittadino può sentirsi immerso nel percorso proprio e di tutta l'umanità, leggendo l'evoluzione della conoscenza.

Si tratta di un luogo non solo per documentare e promuovere, ma **per sviluppare la produzione di nuovi contenuti creativi** legati al patrimonio culturale dei Segni intesi come un linguaggio e una rappresentazione della realtà che dalla Preistoria ci porta immediatamente nel contemporaneo (nell'arte, nella illustrazione, nel design, nella comunicazione...)

Così è stata raffigurata in sintesi la prima ipotesi di intervento per la creazione di questo nuovo sistema dell'offerta culturale, posto nell'area tra Ceto e Capo di Ponte, che prevede una infrastrutturazione rispettosa della storia e del valore universale dei luoghi, con l'obiettivo tuttavia di ripensare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio:



### HUB 1 — un'agorà contemporanea, dove passato e futuro dialogano

Gli spazi polifunzionali di questo centro si estenderanno su una superficie interna di circa 8.000 metri quadri nell'area ex NK Manifattura di Ceto, ed ospiteranno, in continua rotazione, mostre, spettacoli, concerti ed eventi culturali. Saranno presenti un'area ristoro dove poter assaggiare prodotti tipici e caratteristici della Valle Camonica, all'interno di un Ristorante, un Bistrot e una "Officina del Gusto" in cui poter scoprire, comprare e portare a casa le eccellenze enogastronomiche del territorio. Sarà anche sede dell'ufficio marketing della Fondazione: un centro per lo sviluppo ed il coordinamento di tutte le attività di comunicazione e promozione del territorio, che fornirà a tutti gli attori strumenti coordinati e conformi agli standard di qualità condivisi.

### HUB 2 — un moderno centro studi ed incubatore di comunicazione

A servizio di tutto il territorio e di tutte le iniziative, questo centro, posto in un'area nel fondovalle in comune di Capo di Ponte, sarà un laboratorio moderno in cui verranno dedicati spazi per lo studio e la ricerca, per workshop e attività di formazione legate ai Segni e ai linguaggi della comunicazione, oltre ad un'area conferenze e per il co-working e smart working.

I due centri, e tutte le infrastrutture ad essi connesse, dovranno avere come principio quello del minor impatto ambientale possibile ed integrarsi in modo organico con l'ambiente circostante. Utilizzeranno tutte le tecnologie disponibili per rendere **sostenibile e circolare** la gestione dei luoghi (riscaldamento, illuminazione, etc.) e le manifestazioni che vi verranno ospitate. Saranno sedi dedicate allo sviluppo multimediale ed alla realtà virtuale, atte a diffondere e far avvicinare le nuove generazioni.

I due centri saranno collegati tra loro e con il patrimonio dei parchi archeologici attraverso **systemi di mobilità dolce e a basso impatto** (ciclabili, percorsi installativi, sistemi di risalita, percorsi facilitati) per agevolare in tutti i modi la connessione diretta con il patrimonio e la fruizione universale delle incisioni rupestri. Queste funzioni di raccordo saranno oggetto di studio e valutazione nelle fasi di progettazione, in collaborazione con gli organi competenti, così come tutte le modalità di raccordo con il grande patrimonio culturale della Valle Camonica.

Dal punto di vista economico il progetto prevede investimenti per € 26.000.000,00 di cui circa 8.500.000,00 già disponibili sui bilanci degli Enti comprensoriali a valere sui fondi Comuni di Confine e Grandi Derivazioni.